

L'Inter accelera sul progetto stadio

Via libera di Rozzano all'impianto

La procedura

Il Comune approva la Variante che contempla la struttura sportiva

Il club nerazzurro punta a completare l'iter e chiudere il cantiere nel giugno 2028

Marco Bellinazzo

MILANO

Ormai è solo questione di tempi e di risposte certe. L'Inter non intende più aspettare, come ha ribadito ieri l'ad Corporate Alessandro Antonello, ad oltre quattro anni e mezzo dall'avvio dell'iter (ancora formalmente aperto) a Palazzo Marino del progetto del nuovo San Siro.

Se dal Comune di Milano non arriveranno presto atti ufficiali positivi, al di là delle recenti dichiarazioni di disponibilità del sindaco Beppe Sala circa lo scioglimento del nodo del vincolo storico sul secondo anello, si punterà dritti sullo stadio nerazzurro a Rozzano.

L'obiettivo è debuttare nel nuovo impianto nella stagione 2028/29, di fatto alla vigilia della scadenza dell'attuale convenzione per l'utilizzo di San Siro (valida fino al 2030).

Anche perché di atti ufficiali il comune a sud del capoluogo lombardo ne ha già compiuti, certificando il proprio interesse per l'operazione. Lo scorso 5 ottobre (ma la notizia è trapelata solo ieri) il Comune di Rozzano ha infatti approvato la variante al Piano di governo del territorio, il cosiddetto PGT, inserendo esplicitamente la previsione dello "stadio". Un passaggio fondamentale per rendere praticabile l'iter burocratico.

Adesso si dovrà attendere la pub-

blicazione della delibera del Consiglio comunale (di norma occorrono 60 giorni), ma questo passaggio tecnico renderà più semplice il dialogo già in corso tra l'Inter e l'amministrazione di Rozzano (ma anche con quella di Assago) per individuare i bisogni dell'area, a partire dalla viabilità. In effetti, dovranno essere studiate tutte le possibili soluzioni che risolvano i problemi di traffico esistenti nel quadrante e limitino al massimo l'impatto del nuovo stadio in termini di circolazione.

Successivamente l'Inter dovrà acquisire l'area opzionata. Il club nerazzurro, a fine luglio, ha sottoscritto con Bastogi e Brioschi, attraverso la partecipata Infrafin, un contratto che concede alla società un diritto di esclusiva fino al 30 aprile del 2024 per valutare le condizioni di fattibilità «di uno stadio e di alcune funzioni accessorie» su un'area che complessivamente ha un'estensione di circa un milione di

metri quadri (all'Inter ne servirebbero per realizzare il progetto circa 250mila edificabili). La zona opzionata rientra nella Nuova Milanofiori, poco a sud del Forum di Assago, al confine tra i due comuni al di sotto della tangenziale ovest.

L'Inter, soddisfatta della decisione del Comune di Rozzano, intende presentare il progetto per il nuovo impianto - curato dallo studio internazionale Populous - entro aprile 2024, in modo da ottenere l'autorizzazione entro un anno e mezzo e iniziare a costruire subito dopo. Il cantiere dovrebbe durare tra due anni e mezzo e tre anni terminando quindi nell'estate del 2028.

Come si evidenzia dai concept



L'opzione del nuovo San Siro resta aperta, ma servono risposte certe e in tempi brevi da Palazzo Marino

predisposti dal club, al centro della nuova cittadella nerazzurra ci sarà uno stadio moderno, multifunzionale e sostenibile, con una capienza fino ad 70.000 posti, immerso in un'area verde aperta al pubblico e attrezzato con strutture sportive, aree di ristorazione, negozi e servizi per i tifosi, visitatori e la cittadinanza. L'Inter sta valutando, in particolare, la creazione di un centro sportivo, di uno store, di un museo, di una sede per l'Innovation Lab e di un centro medico all'avanguardia. L'area dovrà essere attiva ben oltre il matchday, riqualificando l'intera zona Navigli, che costituisce la porta di accesso a Milano dalla Provincia pavese. Non sono ancora note stime sull'entità dell'investimento.

Il Milan che dovrà a breve ottenere l'approvazione della Variante dal Comune di San Donato sta pianificando invece un investimento da 1,1 miliardi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'impianto. Il rendering del progetto del nuovo stadio dell'Inter a Rozzano